

Città di Montecchio Maggiore

Provincia di Vicenza



VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 4 LETTERA L DELLA L.R. 61/85

ART. 16 DELLE NTA - DESTINAZIONI D'USO

MODIFICA E INTEGRAZIONE

Variante n. 2

APPROVATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 12.02.14





Città di Montebelluna Maggiore
Provincia di Treviso

ADOZIONE VARIANTE ALLE N.T.A. DEL PRG

ai sensi dell'art. 50 comma 4 della L.R. 61/85
e successive modifiche e integrazioni

P.R.G. VIGENTE

art. 16

NORME COMUNI ALLE VARIE Z.T.O.

.....(omissis)

Destinazioni d'uso

.....(omissis)

Oltre alle destinazioni d'uso principali sono ammesse in ciascuna zona le destinazioni d'uso complementari.

Le attività di barbiere, parrucchiere ed estetista sono compatibili previo cambio di destinazione d'uso con le destinazioni artigianale e residenziale.

Ai fini della destinazione d'uso, si possono considerare assimilabili al commercio e alle attività direzionali e pertanto non soggette a cambio d'uso, le attività di artigianato di servizio e direzionali dell'area sanitaria, fino alla superficie utile complessiva di 150 mq, nel rispetto delle destinazioni d'uso previste per le singole zone territoriali omogenee.

Ai fini della presente norma rientrano nella specifica definizione di "artigianato di servizio" le seguenti attività: servizi alla persona ed all'igiene della persona (odontotecnici, parrucchieri, barbieri, estetisti, pedicure, manicure, visagisti, tatuaggi, saune e palestre, centri di fitness, servizi all'abbigliamento (calzolai, sarti, modisterie, pellicciai, lavasecco, lavanderie non industriali anche automatiche, stirerie), servizi dell'alimentazione (fornai, panetterie, pasticcerie, gelaterie artigianali, gastronomie, pizzerie da asporto e/o al taglio, rosticcerie, friggitorie, produzione di pasta fresca), servizi alle imprese (servizi tecnici, traduttori, disegnatori tecnici, contabilità e consulenza, pubblicità, consulenza organizzativa, laboratori di informatica), altri servizi (ottici, decorazioni ceramiche, taxi noleggio con conducente, scuole guida, gioiellerie, riparazione orologi, studi e laboratori fotografici, decorazioni artistiche, restauratori, tosature e pulizia animali, noleggio di beni mobili, riparazioni beni di consumo, rilegature e finiture libri, laboratori di corniceria, vetrai).

Ai fini della presente norma rientrano nella specifica definizione di direzionale dell'area sanitaria le seguenti attività: ambulatorio medico e medico specialistico, ambulatorio-studio odontoiatrico, ambulatorio-clinica veterinaria, studio di fisioterapia, professionisti sanitari psicologi.

Per tutte le altre casistiche, diverse da quanto sopra riportato, la destinazione d'uso dei locali deve essere obbligatoriamente corrispondente al tipo di attività esercitata.



Città di Montebelluna Maggiore
Provincia di Treviso

ADOZIONE VARIANTE ALLE N.T.A. DEL PRG

ai sensi dell'art. 50 comma 4 della L.R. 61/85
e successive modifiche e integrazioni

P.R.G. VARIANTE

art. 16

NORME COMUNI ALLE VARIE Z.T.O.

.....(omissis)

Destinazioni d'uso

.....(omissis)

Oltre alle destinazioni d'uso principali sono ammesse in ciascuna zona le destinazioni d'uso complementari.

Le attività di barbiere, parrucchiere ed estetista sono compatibili previo cambio di destinazione d'uso con le destinazioni artigianale e residenziale.

Ai fini della destinazione d'uso, si possono considerare assimilabili al commercio e alle attività direzionali e pertanto non soggette a cambio d'uso, le attività di artigianato di servizio e direzionali dell'area sanitaria, fino alla superficie utile complessiva di 150 mq, nel rispetto delle destinazioni d'uso previste per le singole zone territoriali omogenee.

Ai fini della presente norma rientrano nella specifica definizione di "artigianato di servizio" le seguenti attività: servizi alla persona ed all'igiene della persona (odontotecnici, parrucchieri, barbieri, estetisti, pedicure, manicure, visagisti, tatuaggi, saune e palestre, centri di fitness, **attività di custodia diurna dei bambini, detta "baby parking" e attività formative hobbystiche, quali corsi di cucina, sommelier, cucito, ballo, ecc.,**) servizi all'abbigliamento (calzolai, sarti, modisterie, pellicciai, lavasecco, lavanderie non industriali anche automatiche, stirerie), servizi dell'alimentazione (fornai, panetterie, pasticcerie, gelaterie artigianali, gastronomie, pizzerie da asporto e/o al taglio, rosticcerie, friggitorie, produzione di pasta fresca), servizi alle imprese (servizi tecnici, traduttori, disegnatori tecnici, contabilità e consulenza, pubblicità, consulenza organizzativa, laboratori di informatica), altri servizi (ottici, decorazioni ceramiche, taxi noleggio con conducente, scuole guida, gioiellerie, riparazione orologi, studi e laboratori fotografici, decorazioni artistiche, restauratori, tosature e pulizia animali, noleggio di beni mobili, riparazioni beni di consumo, rilegature e finiture libri, laboratori di corniceria, vetrai).

Ai fini della presente norma rientrano nella specifica definizione di direzionale dell'area sanitaria le seguenti attività: ambulatorio medico e medico specialistico, ambulatorio-studio odontoiatrico, ambulatorio-clinica veterinaria, studio di fisioterapia, professionisti sanitari psicologi.

Per tutte le altre casistiche, diverse da quanto sopra riportato, la destinazione d'uso dei locali deve essere obbligatoriamente corrispondente al tipo di attività esercitata.